A spasso con un’auto rubata a Ortigia, arrestato 35enne di Catania

Un 35enne è stato arrestato è stato arrestato dalla Polizia di Stato per il reato di ricettazione e danneggiamento aggravato dell’autovettura in questione.
Durante la notte, agenti delle Volanti, impegnati in un posto di controllo, hanno fermato un’autovettura con alla guida un catanese di 35 anni, già conosciuto alle forze di polizia.
L’uomo di 35 anni, che non ha saputo fornire convincenti giustificazioni per la sua presenza a Siracusa, ha suscitato la curiosità degli agenti che approfondivano i controlli e notavano che l’autovettura presentava alcune anomalie.
Infatti, il cruscotto della Fiat Panda appariva manomesso.
Dalle indagini la macchina risultava di proprietà di una pensionata ed era stata asportata mentre era parcheggiata in Ortigia.
La proprietaria, una pensionata, avvisata dalla Polizia, ha presentato la denuncia per il furto del mezzo.

In mezz’ora quattro tentate rapine, arrestato 58enne di Siracusa

Un uomo di 58 anni è stato arrestato dalla Polizia di Stato per essere gravemente indiziato del reato di tentata rapina aggrava continuata.
Nel pomeriggio del 7 marzo 2024, nell’arco di circa mezz’ora,

si verificavano quattro tentate rapine ai danni di esercizi commerciali del centro di Siracusa. Nello specifico, un soggetto con il volto travisato da passamontagna e armato di forbici, si introduceva all'interno di un supermercato e indirizzando l'oggetto appuntito contro una dipendente, pretendeva la consegna dell'incasso custodito nel registratore. Un collega della cassiera, tuttavia, interveniva e urlando contro il malfattore riusciva a metterlo in fuga.
Nel giro di pochi minuti, altre tre tentate rapine venivano consumate ai danni di tabaccherie, con le stesse modalità. In un caso, l'uomo afferrava alle spalle una cliente intenta a pagare e puntandole le forbici alla gola, intimava alla cassiera di consegnargli il denaro. Anche in questi episodi, le reazioni decise e tempestive degli esercenti mettevano in fuga il reo.
La Squadra Mobile di Siracusa acquisendo nell'immediatezza le immagini dei sistemi di videosorveglianza dei negozi, ha fermato l'uomo all'interno di una comunità dove alloggiava da circa un anno.
L'uomo è stato associato presso la casa circondariale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di giudizio di convalida.

Avola unica città siracusana premiata con il titolo Plastic Free

Avola premiata a Milano con il titolo di Comune Plastic Free: in tutto 111 in Italia, 7 in Sicilia con la città dell'esagono unica in provincia di Siracusa. "Orgogliosa e fiera per questo successo del nostro comune – le parole del sindaco Rossana

Cannata -. Un importante traguardo portato avanti con dedizione dalla mia amministrazione comunale supportata dai volontari della sezione Avola Plastic Free".
Avola si pone all'avanguardia nella lotta contro l'inquinamento plastico, svolgendo un ruolo guida nell'adozione di misure concrete. Il sindaco Cannata sottolinea l'importanza della presenza di una rete solida che passa attraverso il coinvolgimento anche delle scuole per sensibilizzare e educare le generazioni future sui temi cruciali legati alla salvaguardia dell'ambiente. "Un riconoscimento – conclude – che costituisce simbolo e stimolo per continuare con impegno lo sforzo collettivo che tutti siamo chiamati a compiere quotidianamente, di rispetto dell'ambiente e del nostro meraviglioso territorio".
Avola dimostra il suo impegno tangibile nella promozione di uno stile di vita sostenibile e nel perseguire obiettivi che vadano al di là delle consuete pratiche amministrative.

Parcheggiatori abusivi, nuovi interventi nella zona sud della città della Polizia Municipale

Durante le ore serali, alcune pattuglie della Polizia Municipale, durante i servizi di controllo territoriali, con l'obiettivo di contrastare l'attività di parcheggiatore abusivo, hanno denunciato tre soggetti, sorpresi tra il parcheggio del Molo S. Antonio e Riva Forte Gallo.
Oltre alle denunce scattate per l'attività illecita, uno di essi è stato deferito all'A.G. per aver opposto resistenza a

pubblico ufficiale.
Per un altro, di origini marocchine, già destinatario di due provvedimenti di rimpatrio, dopo l'informativa all'A.G. si è proceduto al formale invito a presentarsi per i provvedimenti di rito.

Vigili del Fuoco, attività di addestramento finalizzata al mantenimento delle abilità

Un'attività di addestramento finalizzata al mantenimento delle loro abilità. I vigili del fuoco in servizio presso i vari comandi VVF della Sicilia, specializzati in tecniche di Soccorso Fluviale Alluvionale (S.F.A.), tra il 6 e l'8 marzo, hanno preso parte ad attività di esercitazione che si sono svolte a Trapani , Castellammare del Golfo e terme segestane. Hanno partecipato anche i vigili del fuoco del Comando VVF di Siracusa.
Preparare e far esercitare il personale dei Vigili del fuoco a tale tipologie di calamità è l'obiettivo principale di tali esercitazioni.

I Carabinieri incontrano gli

studenti, continua il progetto di diffusione della cultura della Legalità

I Carabinieri di Siracusa hanno incontrato gli studenti delle classi terze dell'Istituto Comprensivo Statale "Archimede", nell'ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità nelle scuole promosso dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa e sviluppato in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale e la società ISAB s.r.l. del polo petrolchimico di Priolo Gargallo.
Nel corso dell'incontro i ragazzi sono stati sensibilizzati al rispetto delle regole della sicurezza stradale.
Gli alunni si sono mostrati attenti e partecipativi e hanno posto tantissime domande, anche con riguardo alla professione del Carabiniere.

Sant'Antonio di Padova, si conclude la visita del busto reliquiario con arcivescovo e sindaco

Con l'Eucaristia delle 18:00, presieduta dall'Arcivescovo, Mons. Francesco Lomanto e la concelebrazione di Mons. Giansiracusa, Don Davide Di Mare ed altri sacerdoti, si chiudono le celebrazioni dedicate a Sant'Antonio da Padova, nell'omonima parrocchia della Pizzuta.
La Messa sarà seguita dalla processione con il Busto

Reliquiario nel piazzale antistante la chiesa con cui l'evento sarà chiuso. Alla cerimonia prenderanno parte il sindaco, Francesco Italia, una delegazione della Polizia Municipale con il Gonfalone della Città, la Polizia, i Cavalieri e de Dame del Santo Sepolcro.
Numerosi i fedeli che, in questi giorni, hanno reso omaggio a Sant'Antonio. Migliaia le candele accese durante questa settimana di preghiera intensa. La chiesa è rimasta sempre illuminata, simbolo di un faro per i fedeli. Fiori, Messe molto partecipate.
Il busto reliquiario di Sant'Antonio di Padova, usualmente custodito nel Santuario di Messina, è arrivato la scorsa settimana, scortato dalla Polizia. Rare le sue missioni in altre città e parrocchie. Siracusa è stata, dunque, un'eccezione.
"Il busto reliquiario è stato realizzato a Padova e richiesto dalla nostra basilica a Messina", racconta don Mario Magro, rettore del Santuario dedicato a Sant'Antonio nella città dello Stretto. "E' un busto con l'immagine del bambino Gesù in braccio al Santo, come da iconografia tradizionale. All'interno c'è una reliquia che è ex corpore, ex cute di Sant'Antonio, prelevato nelle ultime ricognizioni sul corpo. Anche la reliquia è un dono della basilica di Padova a Messina. Non va normalmente in giro, in pellegrinaggio, perchè c'è già la basilica di Padova che fa questo, loro sono i custodi del corpo". Ed anche questa frase spiega l'eccezionalità di queste giornate a Siracusa.
"E' stata un'accoglienza calorosa – confida don Mario – vedevo le espressioni della gente rivolte al busto, erano tipiche della pietà popolare". I volontari della parrocchia, gli scout, centinaia di fedeli e devoti. Non è un mistero che in Sicilia sia particolarmente forte il culto di Sant'Antonio. A Messina, ogni anno a giugno, si contano a migliaia le presenze. "Nella storia della Chiesa, lui ha fatto straordinari miracoli. Le piccole e le grandi cose. Per cui nella mentalità popolare è subito divenuto un santo miracoloso, che fa grazie. Ecco allora che devozione e culto

crescono all’inverosimile, in ogni parte del mondo. Ed anche in certi Paesi che non sono cristiani si vede gente di altre religioni che venera e onora questo grande Santo. Forse l’unico venerato anche da altre religioni”, spiega ancora il rettore del Santuario messinese di Sant’Antonio di Padova.
Il senso della sua visita a Siracusa? “Sant’Antonio è un messaggero di pace. I suoi insegnamenti sono la via maestra per diventare tutti uomini di pace, artigiani di pace. E sappiamo bene come gli uomini di oggi abbiano bisogno di pace, di una comunità unita e fede”.



Volo dalla panoramica di Palazzolo Acreide, 40enne in prognosi riservata

E’ in gravi condizioni il 40enne che si è lanciato dalla panoramica di Palazzolo Acreide, pressi Martiri di via Fani. Non sono noti i motivi che lo avrebbero spinto a compiere un simile gesto, poco dopo le 13. I primi soccorsi sono stati affidati ai Vigili del Fuoco: si sono calati per raggiungerlo. Nel frattempo, è atterrato nei pressi l’elicottero del 118 per trasportare l’uomo a Catania, dove si trova ricoverato in una struttura specializzata. I medici si sono riservati la prognosi sulla vita. Sul posto, anche i Carabinieri per i

rilievi del caso.

foto archivio

Ritrovato ad Avola senza vita il corpo di Sebastiano D’Amico

Il corpo senza vita di Sebastiano D’Amico è stato rinvenuto nei pressi della scogliera del lungomare di Avola. Nelle ore scorse, nella zona, era scattato il piano di ricerca persone scomparse. Del 47enne non si avevano notizie dallo scorso 4 marzo. Si era allontanato dall’ospedale di Avola, dove si trovava ricoverato, senza farvi ritorno. L’ultimo avvistamento, attraverso una telecamera di videosorveglianza, risale alle ore 10:30 circa del 4 marzo 2024, sulla S.S 115 Avola – Noto nei pressi dell’Ospedale di Avola, poco distante peraltro dal luogo in cui è stato ritrovato questa mattina un cadavere.
Nell’avviso di ricerca diramato dalle forze dell’ordine, si faceva riferimento alla necessità di cure sanitarie e l’uomo veniva indicato come non in grado di provvedere a sé stesso.
Per stabilire le cause del decesso, è stata disposta l’autopsia.

Violenza di genere, una rete sociale e discreta per difendersi grazie a “Chiedi di Lucia!”

Da lunedì al via la formazione degli esercenti siracusani che hanno aderito al progetto “Chiedi di Lucia!”, promosso dalla Prefettura di Siracusa insieme alla Procura, l’Asp, le forze dell’ordine e le associazioni di categoria del commercio. Proprio i “negozi” sono il fulcro principale di questa iniziativa di soccorso diffuso, in cui basta entrare in un negozio che espone l’adesivo “Chiedi di Lucia!” per ottenere aiuto con una semplice frase che vale come un codice di sicurezza (“c’è Lucia?”).



Per sapere esattamente come reagire e rispondere davanti a questa “richiesta”, gli esercenti verranno formati dalle forze dell’ordine. Lunedì in Confindustria il primo appuntamento a cui hanno aderito anche i farmacisti. Nasce così una rete solidale e diffusa, per permettere alle donne vittime di violenza di uscire dall’incubo superando il “controllo” usualmente esercitato da compagni violenti. Anche andando in farmacia o in un negozio per semplici e usuali compere, sarà così possibile chiedere aiuto e contare sulla mano tesa delle istituzioni. Senza andare in caserma o in Questura per una denuncia, che potrebbero esporre al rischio di reazione del

compagno violento le donne vittime di soprusi.
“C’è un dato allarmante che chiede una reazione”, spiega il prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella, in diretta su FMITALIA. “Come ha ricordato la Procura, il 60% dei delitti commessi in provincia riguarda la violenza di genere e i maltrattamenti in famiglia. Questo ci dice quanto il tema sia serio. Bisogna percorrere tutte le strade per favorire la possibilità di denuncia. Abbiamo allora mutuato l’esperienza di altri territori, trasponendola nel progetto Chiedi di Lucia. Tutti gli esercizi commerciali che vorranno aderire a questa iniziativa, esporranno il logo in vetrina e così la donna che entra in quell’attività commerciale, usando la frase in codice, saprà che lì c’è chi potrà far scattare il servizio di sicurezza e tutela”, in maniera discreta ma efficace.
Anche Federfarma ha aderito al progetto. “Ho colto con favore la loro disponibilità. Ci hanno contattato dopo la firma del protocollo, chiedendo di far parte di questa rete sociale diffusa. Ma tutte le istituzioni hanno risposto in maniera corale al nostro appello”, sottolinea il prefetto Moscarella. “Ringrazio le associazioni aderenti e tutte quelle realtà imprenditoriali che hanno detto ‘si’, mettendosi a disposizione per aiutarci a risolvere questo problema. Non era scontata la partecipazione delle aziende del territorio. Se questo progetto sta partendo bene, è anche merito loro. Questa è una comunità che sa darsi una mano, senso vero dell’abusata parola sinergia”.